

L'articolo3 Rapporto sullo stato dei diritti in Italia. Diritto al lavoro e al Reddito.

E' ARRIVATA L'ORA DEL REDDITO DI CITTADINANZA? LE PROPOSTE DI LEGGE A CONFRONTO

E' da poco iniziata presso la Commissione Lavoro del Senato la discussione sulla proposta di legge presentata dal Movimento 5 Stelle di Istituzione del reddito minimo di cittadinanza. Il dibattito e le proposte sul reddito minimo garantito rappresentano un tema di dibattito politico da diverso tempo, che finora non è riuscito a produrre risultati e misure definite specificamente al livello legislativo nazionale. Attualmente sui tavoli parlamentari vi sono tre proposte di legge che prevedono l'istituzione di una forma universale di sostegno al reddito presentate dal Movimento 5 Stelle (ed è quella che si sta discutendo in commissione al Senato) del Partito Democratico, di Sinistra Ecologia e Libertà.

Le proposte presentano punti in comune a altri divergenti.

Qui di seguito ne riportiamo una descrizione sintetica e strutturata.

PROGETTO DI LEGGE DEL MOVIMENTO 5 STELLE

| |
|--|
| <p>1. Chi lo presenta dove come si chiama Movimento 5 stelle Senato. Primo firmatario Sen. Catalfo : Istituzione del reddito di cittadinanza nonché delega al Governo per l'introduzione del salario Minimo Orario</p> |
| <p>2. Contesto di riferimento Il riferimento è alla crisi mondiale definita come crisi strutturale di un modello basato esclusivamente sul PIL e il consumismo e sulla necessità invece di riporre al centro dell'azione politica il benessere del cittadino riconoscendone i diritti di base: avere la possibilità e gli strumenti necessari per vivere una vita dignitosa, il diritto al lavoro, all'istruzione, all'informazione e alla cultura. La necessità dell'istituzione del reddito minimo di cittadinanza nasce dalla constatazione e dalla previsione che "mai più vi sarà lavoro stabile e garantito per tutti". Sul piano delle norme di riferimento si citano le raccomandazioni del 24 giugno 1992 dell'Unione Europea a tutti gli Stati Membri affinché si dotassero di misure di reddito minimo garantito e di cittadinanza, la risoluzione del Parlamento Europeo 20/10/2010 fino ai documenti programmatici di Horizon 2020. Infine il reddito di cittadinanza viene definito come misura in attuazione dei principi fondamentali di cui agli articoli 2, 3, 4, 29, 30, 31, 32, 33, 34 e 38 della Costituzione nonché dei principi di cui all'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.</p> |
| <p>3. Obiettivo primario L'obiettivo è articolato: contrastare la grave emergenza sociale, rivedere e semplificare il sistema di assistenza sociale, razionalizzare migliorare e potenziare i servizi per l'impiego. Istituire un reddito minimo che consenta oltre a vivere dignitosamente di resistere di fronte a condizioni di lavoro sottopagato, precario, senza possibilità di crescita che determinano una obiettiva condizione di "schiavitù moderna"; promuovere misure per la crescita dei cittadini attraverso la partecipazione attiva al lavoro, la formazione, l'istruzione la cultura.</p> |
| <p>4. Obiettivi operativi Il livello ideale è quello dell'attuazione del reddito di cittadinanza universale, individuale, incondizionato, riservato a tutti i residenti adulti. Il fine operativo disegno di legge è quello di raggiungere a un primo livello, non ancora ideale, l'introduzione del reddito di cittadinanza, ossia di quelle misure sociali ed economiche volte a realizzare l'obiettivo – più volte ribadito dall'Unione europea – di una ridefinizione del modello di benessere collettivo adottato dallo Stato italiano</p> |
| <p>5. Definizione del reddito di cittadinanza Il reddito di cittadinanza è costituito da misure volte al sostegno del reddito per tutti i soggetti residenti nel territorio nazionale che hanno un reddito inferiore alla soglia di</p> |

rischio di povertà, calcolato sulla base dell'indicatore di povertà monetaria dell'Unione Europea pari ai 6/10 del reddito mediano equivalente familiare (per il 2014 9.360 euro l'anno). Tale soglia si modifica secondo la zona di residenza e la composizione del nucleo familiare.

6. Livelli economici di riferimento

Il reddito di cittadinanza garantisce al nucleo familiare il raggiungimento, anche tramite integrazione, di un reddito annuo netto quantificato sulla base della soglia di povertà sopra indicata. Comunque non inferiore ai 9.360 euro l'anno.

7. Beneficiari

Tutti i soggetti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età, risiedono nel territorio nazionale da almeno tre anni.

Cittadini Italiani, e dell'Unione Europea, soggetti provenienti da Paesi che hanno sottoscritto convenzioni bilaterali di sicurezza sociale.

L'accettazione della domanda di reddito di cittadinanza presentata dal componente del nucleo familiare comporta per i componenti maggiorenni del medesimo nucleo. La quota spettante per i figli minori è ripartita tra i due genitori.

8. Requisiti, condizioni,

Ai fini dell'accesso al reddito di cittadinanza si considera il reddito familiare dichiarato al momento della richiesta che deve essere inferiore alle soglie di povertà definite sulla base dei parametri sopra esposti.

Ai cittadini in età tra 18 e 25 anni costituisce requisito per l'accesso l'aver conseguito un diploma professionale riconosciuto e utilizzabile in Italia e negli stati UE, un diploma di scuola secondaria di secondo grado utile a per l'inserimento nel mondo del lavoro, o la frequenza di un corso o un percorso di istruzione o di formazione per il conseguimento di uno dei predetti titoli.

Per gli studenti (frequentanti) che vivono in nucleo familiare il reddito minimo garantito è erogato a condizione che il reddito del nucleo familiare sia inferiore alla soglia di povertà relativa.

Non hanno diritto al reddito di cittadinanza i soggetti in stato detentivo per tutta la durata della pena.

9. Modalità di erogazione

E' previsto l'implementazione di un sistema informativo e operativo a livello nazionale, regionale, comunale di organizzazione di politiche attive del lavoro. I centri per l'impiego ricevono le domande di accesso al reddito di cittadinanza gestiscono le procedure di valutazione e accreditamento e inviano parere favorevole all'INPS per l'erogazione del reddito di cittadinanza. Inoltre è prevista l'istituzione di un libretto formativo elettronico del cittadino e del fascicolo personale elettronico del cittadino che raccoglie i dati e i requisiti di "occupabilità" del soggetto. I centri per l'impiego raccolgono le domande coordinano il controllo di congruità dei requisiti ed entro trenta giorni predispongono la diposizione dell'erogazione.

Il reddito di cittadinanza è erogato per il periodo durante il quale il soggetto si trova in condizioni di povertà relativa.

10. Obblighi

Il soggetto beneficiario deve:

- fornire immediata disponibilità al lavoro presso i centri per l'impiego territorialmente competenti,
- entro 7 giorni deve intraprendere il percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo: sottoponendosi a colloquio di orientamento, dichiarando di accettare di essere avviato a un percorso di inserimento lavorativo, seguendo il percorso di bilancio delle competenze, svolgendo con continuità attività di ricerca lavoro (anche attraverso la pagina web personale) per almeno due ore al giorno, recandosi almeno due volte al mese al centro per l'impiego, sostenendo i colloqui psico-attitudinali e le eventuali prove di selezione finalizzate all'assunzione
- comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa allo stato reddituale, patrimoniale, lavorativo, che comporti la perdita del diritto o la variazione dell'ammontare del reddito di cui beneficiare.
- Rinnovare annualmente la domanda di ammissione
- il beneficiario è tenuto ad offrire la propria disponibilità per la partecipazione a progetti gestiti

| |
|---|
| <p>dai comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale per un massimo di 8 ore settimanali, presso il proprio comune di residenza (tale obbligo è escluso per disabili e per soggetti che provvedono all'assistenza di un parente)</p> |
| <p>11. Quando viene sospeso In caso di false dichiarazioni. Qualora il beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non ottemperi agli obblighi sopra descritti • Sostenga più di tre colloqui di selezione con palese volontà di ottenere esito negativo • Rifiuti più di tre proposte di impiego ritenute congrue (in base alle sue caratteristiche formative, professionali e ai livelli di retribuzione non inferiori a quelli stabiliti dai contratti nazionali) • Receda senza giusta causa dal contratto di lavoro per due volte nel corso dell'anno solare. • Il soggetto deve rendersi disponibile ad accettare impiego in diminuzione rispetto ai livelli di congruità qualora sia trascorso un anno di iscrizione al centro per l'impiego. |
| <p>12. Controlli L'Agenzia delle Entrate e l'INPS avranno funzioni di controllo e verranno interrogati dai centri per l'impiego per valutare la veridicità delle dichiarazioni dei richiedenti per ciò che concerne i redditi. Le scuole, le università e i centri di formazione saranno chiamati a certificare per via telematica sia l'assolvimento degli obblighi scolastici sia le competenze certificate degli studenti.</p> |
| <p>13. Strumenti di supporto / paralleli Libretto formativo informatico del soggetto. Profilo web del soggetto (una sorta di pagina linkedin personale disponibile via web e curata dai centri per l'impiego).</p> |
| <p>14. Costi stimati della misura ed eventuali coperture il costo previsto è di 16.961 milioni per il 2015 e 16.113 per gli anni successivi finanziabili per mezzo nuove entrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento prelievo erariali sui giochi • Aumento 1% aliquota addizionale...6 agosto 2008 • Quota dell' 8 per mille per i quali i cittadini non hanno espresso scelta <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle spese del Ministero della difesa di 3.500 milioni • Risparmi per soppressione enti inutili • Riduzioni indennità e diarie parlamentari • Imposta progressiva sui grandi patrimoni sopra i 2 milioni di euro • Risparmi determinati da istituzione centrale unica per l'acquisto di beni e servizi della PA • Misure varie di riduzione detrazioni e riduzione incarichi di consulenza nella PA etc... • Riduzione del finanziamento pubblico ai partiti • Contributo di solidarietà sulle pensioni alte |
| <p>15. Organi di gestione/erogazione INPS, Centri per l'impiego (per erogazione politiche attive del lavoro e incontro tra domanda offerta di lavoro), ASL (per controlli) Istituti scolastici e formativi (per aggiornamento del libretto formativo dell'individuo)</p> |
| <p>16. Altre misure integrative e parallele I beneficiari del reddito di cittadinanza non proprietari di immobili ad uso abitativo e che sostengono i costi del canone di locazione dell'abitazione principale, qualora non percettori di altri incentivi per l'abitazione, hanno diritto a ricevere le agevolazioni riferite al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Sono previste agevolazioni per i mutui ipotecari, la possibilità di sospensiva e altre misure di garanzia al diritto all'abitazione. Sono previste misure di sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'istruzione e alla frequenza scolastica • alla fruizione servizi di formazione professionale • alla fruizione di servizi pubblici (trasporti e altri servizi a rete) • alla partecipazione alla vita sociale e culturale <p>Viene previsto un sistema di incentivi per i datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato soggetti beneficiari del reddito di cittadinanza. Viene previsto un programma di incentivazione all'imprenditorialità nell'ambito dell' agricoltura</p> |

sociale e a basso impatto ambientale, turismo sostenibile anche attraverso facilitazioni nell'utilizzo di terreni agricoli demaniali.
Viene prevista l'istituzione e implementazione di un sistema informativo nazionale per l'impiego al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta.

17. Altre misure

Nel disegno di legge è anche prevista l'istituzione del salario minimo orario

3. PROGETTO DI LEGGE DEL PARTITO DEMOCRATICO

1. Chi lo presenta dove come si chiama

21 deputati Partito Democratico primo firmatario: Leva
Camera 10 aprile 2013 – Istituzione del reddito minimo di cittadinanza attiva

2. Contesto di riferimento

Il primo riferimento è il fenomeno della povertà relativa e la disparità della sua distribuzione territoriale. Inoltre si segnala che in Europa quasi tutti gli stati membri prevedono qualche forma di reddito di base per contrastare la povertà e la marginalità sociale e che l'Italia, assieme ad Ungheria e Grecia rappresenta un'eccezione negativa.

3. Obiettivo primario

L'obiettivo è duplice: da un lato quello di contrasto alla povertà, e dall'altro, legando questo tema a quello di politiche attive per il lavoro, di renderlo una misura a sostegno dell'inclusione sociale fuori da logiche assistenzialistiche.

4. Obiettivi operativi

Si propone di istituire a livello sperimentale per il triennio 2013-2015 un programma finalizzato all'istituzione e alla gestione del reddito minimo di cittadinanza attiva

5. Definizione del reddito di cittadinanza

Il programma nazionale è costituito da interventi monetari anche di carattere integrativo volti a perseguire l'integrazione sociale e occupazionale dei soggetti destinatari. Il reddito minimo di cittadinanza attiva viene definito come: "tutte le forme dirette e indirette in grado di garantire un'esistenza libera e dignitosa".

6. Livelli economici di riferimento

L'obiettivo è un reddito minimo pari a 6.000 euro per ciascun beneficiario (con rivalutazioni e rimodulazioni possibili). In attuazione del principio universalistico selettivo l'accesso alla prestazione è effettuato utilizzando l'indicatore ISEE. L'importo del contributo è incrementato di un terzo per ogni componente del nucleo familiare beneficiario

7. Beneficiari

Hanno diritto: i cittadini Italiani quelli degli stati dell'Unione Europea residenti continuativamente in Italia da almeno tre anni, gli stranieri con permesso di soggiorno per motivi di lavoro regolarmente soggiornanti in Italia da almeno tre anni.

8. Requisiti, condizioni

Età tra 18 anni e quella corrispondente alla maturazione della pensione. Essere disoccupati, inoccupati, lavoratori precariamente occupati, privi di lavoro e dichiarare la disponibilità al lavoro e alla frequenza di corsi di formazione o riqualificazione professionale. Non usufruire di cassa integrazione o trattamento di disoccupazione.

Avere un reddito ISEE non superiore ai 6880 euro; non essere titolari di patrimonio immobiliare ad eccezione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

9. Modalità di erogazione

Il reddito è concesso per un anno e successivamente rinnovato per un anno qualora persistano le condizioni indicate sopra.

10. obblighi

I soggetti devono:

comunicare tempestivamente la eventuale mutata condizione di reddito

partecipare agli interventi di inserimento lavorativo e di integrazione sociale per loro predisposti

| |
|---|
| se disoccupati accettare un'eventuale offerta di lavoro anche a tempo determinato |
| <p>11. Quando viene sospeso In caso di false dichiarazioni. Qualora il beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • venga assunto con contratto di lavoro subordinato o parasubordinato, partecipi a percorsi di inserimento professionale, assuma contratti od obbligazioni come lavoratore autonomo, in questo caso se il beneficiario percepisce un reddito superiore al valore del reddito minimo la prestazione si trasforma in dote salariale ed è riconosciuta al datore di lavoro per il periodo di godimento residuo • si rifiuti di accettare un'offerta di lavoro (congrua rispetto alla sua qualifica professionale o formativa) dal centro per l'impiego territorialmente competente. |
| <p>12. Costi stimati della misura ed eventuali copertura Viene istituito un fondo presso il Ministero del Lavoro di cofinanziamento, nella misura del 50%, dei progetti regionali per l'erogazione del reddito minimo di cittadinanza di 500 milioni per il 2013 e 1.000 milioni all'anno per il 2014 e il 2015 finanziato mediante misure relative a giochi on-line e lotterie. Si segnala anche una proposta di legge alla Camera di deputati PD (primo firmatario Causi) per l'aumento degli scaglioni e delle aliquote superiori IRPEF per finanziare il reddito di inserimento.</p> |
| <p>13. Organi di gestione/erogazione INPS (erogatore). Le Regioni come organo di programmazione degli interventi territoriali. I comuni svolgono le funzioni relative all'attuazione dei programmi regionali.</p> |

3. IL PROGETTO DI LEGGE DI SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'

| |
|--|
| <p>1. Chi lo presenta dove come si chiama Sinistra Ecologia Libertà: l'intero gruppo Parlamentare Camera 14 ottobre 2013 – Istituzione del reddito minimo garantito</p> |
| <p>2. Contesto di riferimento Il primo riferimento è alla proposta di legge di iniziativa popolare promossa da oltre 170 associazioni e firmata da oltre 50.000 cittadini. Quindi ci si riferisce alla risoluzione 21/10/Parlamento Europeo "sull'istituzione di un reddito minimo per la lotta alla povertà e la promozione di una società inclusiva in Europa". La base costituzionale è rappresentata dagli articoli 2, 3,4 e 38 della Costituzione Italiana e dall'art.34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. La proposta dell'istituzione di un reddito minimo garantito si muove entro un modello adottato da quasi tutti gli altri Paesi dell'Unione Europea. La proposta prende le mosse anche dalla sperimentazione avvenuta su iniziativa della Regione Lazio con L.R. 20 marzo 2009.</p> |
| <p>3. Obiettivo primario L'obiettivo è quello di contrastare la marginalità, favorire l'inclusione attraverso l'inclusione sociale per gli inoccupati, i disoccupati e i lavoratori precariamente occupati e rafforzare le politiche finalizzate al sostegno economico dei soggetti maggiormente esposti al rischio di marginalità.</p> |
| <p>4. Definizione del reddito di cittadinanza Il reddito minimo garantito è l'insieme delle forme reddituali dirette e indirette che mirano ad assicurare un'esistenza libera e dignitosa; le forme reddituali dirette consistono nell'erogazione di somme di denaro, quelle indirette nell'erogazione di beni e servizi in forma gratuita o agevolata da parte dello Stato e di enti territoriali.</p> |
| <p>5. Livelli economici di riferimento In relazione alla sua forma reddituale diretta consiste in un'erogazione in denaro pari a 7.200 euro l'anno rivalutati in base agli indici di costo della vita elaborati da Istat annualmente. Inoltre sono previsti contributi parziali o integrali per fronteggiare</p> |

| |
|---|
| <p>spese impreviste. Sono previsti anche contributi monetari in aumento in relazione a coefficienti determinati dalla composizione familiare.</p> |
| <p>6. Altre misure integrative e prestazioni di supporto Contributi per trasporto pubblico locale e altri servizi pubblici, fruizione di attività culturali ricreative, fornitura gratuita libri di testo scolastici, contributi per l'affitto dell'abitazione, garanzie di gratuità delle prestazioni sanitarie, è infine prevista la possibilità di erogazione di ulteriori forme di sostegno al reddito ed erogazioni monetari in relazione a particolari esigenze di protezione e di sostegno nei differenti contesti territoriali</p> |
| <p>7. Beneficiari I cittadini residenti da almeno 24 mesi nel territorio nazionale, iscritti ai centri per l'impiego o lavoratori autonomi o a tempo parziale che hanno subito la sospensione della retribuzioni nei casi di aspettativa non retribuita per gravi e documentate ragioni familiari.</p> |
| <p>a. Requisiti, condizioni, Non usufruire di cassa integrazione o trattamento di disoccupazione e altri trattamenti assistenziali definiti in apposita tabella allegata. Avere un reddito imponibile non superiore a 8.000 euro; reddito familiare in cui il soggetto è inserito non superiore ai parametri definiti in apposita tabella. Non avere maturato i requisiti per l'erogazione di pensione. Non essere in possesso di un patrimonio mobiliare e/o immobiliare definito in apposita tabella (esclusa abitazione principale e altri beni mobili e immobili necessari a soddisfare bisogni primari della persona)</p> |
| <p>b. Modalità di erogazione Il provvedimento ha una durata di 12 mesi scaduti i quali il beneficiario è tenuto a presentare una nuova domanda al centro per l'impiego competente territorialmente.</p> |
| <p>c. obblighi I soggetti devono: comunicare tempestivamente la eventuale mutata condizione di reddito rilevante ai fini dell'erogazione del reddito minimo garantito.</p> |
| <p>8. Quando viene sospeso</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di false dichiarazioni. • Il beneficiario decade dal diritto del reddito minimo al compimento dei 65 anni di età o al raggiungimento dell'età pensionabile. • In caso il beneficiario venga assunto con un contratto di lavoro subordinato o parasubordinato o nel caso in cui svolga un'attività lavorativa di natura autonoma o qualora percepisca un reddito imponibile superiore agli 8.000 euro. • Nel caso in cui il beneficiario rifiuti una proposta congrua (rispetto al suo salario precedentemente percepito e al suo livello formativo) di impiego offerta dal centro per l'impiego. • La sospensione del beneficio deve essere motivata dal centro per l'impiego. |
| <p>9. Modalità e fonti di finanziamento della misura Per il finanziamento del reddito minimo è istituito un fondo presso la Presidenza del Consiglio che viene trasferito all'Inps per la gestione delle erogazioni. I fondi provengono dalla fiscalità generale e parallelamente il Governo deve provvedere a un riordinamento e rimodulazione della disciplina di altre prestazioni assistenziali erogate dallo Stato. In particolare il Governo deve istituire un sussidio unico di disoccupazione esteso a tutte le categorie di lavoratori .</p> |
| <p>10. Organi di gestione/erogazione INPS (erogatore). Centri per l'impiego come gestori territoriali di raccolta delle domande, e dei programmi personalizzati di politiche attive del lavoro.</p> |

